



# **COMUNE DI MONTELLA**

*Provincia di Avellino*

## ***MISURE DI ATTUAZIONE DEL***

### ***D.LGS. 8 APRILE 2013 N. 39***

***“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED  
INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN  
CONTROLLO PUBBLICO, A NORMA DELL’ART. 1, COMMI 49 E  
50, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190”***

***CON PARTICOLARE RIFERIMENTO  
ALLA DISCIPLINA DELLA SURROGAZIONE  
DELL’ORGANO CHE ABBIA CONFERITO  
UN INCARICO NULLO***

*Approvato con deliberazione di G.C. n. 107 del 14 settembre 2015*

***Art. 1 - Disciplina della surrogazione dell'organo che abbia conferito un incarico dichiarato nullo (art. 18 D.lgs. 39/2013)***

Nel caso in cui un organo del Comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria.

Entro venti giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovo incarico di cui è stata accertata la nullità.

Se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere al conferimento dell'incarico o che, comunque, sussistano ragioni di opportunità per mantenere la nomina, provvede entro quindici giorni ad attivare la procedura di nomina, da concludersi entro i successivi quindici giorni, fatti salvi i diversi termini previsti da disposizioni legislative o regolamentari.

L'organo che procede in via sostitutiva comunica le decisioni assunte al responsabile della prevenzione della corruzione e trasmette i relativi provvedimenti.

L'organo surrogante è così individuato:

- ✓ il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- ✓ il Consiglio Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Comunale;
- ✓ la Giunta Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- ✓ il Segretario Generale se l'affidamento nullo sia stato operato da un titolare di Posizione Organizzativa.

***Art. 2 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità (art. 20 D.lgs. 39/2013)***

All'atto della proposta di conferimento dell'incarico l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità, di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 (Alleg. 1).

Nel corso dell'incarico l'interessato è tenuto a presentare, con cadenza annuale, dalla data della dichiarazione resa all'atto di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di cui al primo comma (Alleg. 2).

Le dichiarazioni di cui ai precedenti commi sono tempestivamente trasmesse, a cura dell'organo proponente l'incarico o la carica, al Responsabile della prevenzione della corruzione ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013.

Le dichiarazioni sono pubblicate, a cura del Responsabile della Trasparenza, sul sito web istituzionale in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente", a norma dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. 39/2013.

La dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del

contraddittorio, comporta, a norma dell'articolo 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni, ferma restando ogni altra responsabilità.

In materia di appalti, il Codice di cui al D.lgs. n. 163/2006 e ss.smm.ii., nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'art. 84 demanda la valutazione ad una commissione giudicatrice, che opera secondo le norme stabilite dall'art. 273, comma 1 lett. d) e dall'art. 283, comma 2, del DPR n. 207/2010.

In particolare, i commi 4, 5, 6 e 7 del menzionato art. 84 disciplinano i casi di incompatibilità dei commissari di gara. A tal fine, ciascun componente renderà dichiarazione di responsabilità (Alleg. 3 e 4).

Le dichiarazioni di cui ai precedenti commi sono rese dall'interessato nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nei termini e alle condizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

### ***Art. 3 - Obblighi successivi al conferimento di incarichi***

Tutti i provvedimenti di conferimento di incarichi segnati agli artt. 2 e 3, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.lgs. n. 39/2013, assunti dagli organi del Comune, sono trasmessi entro tre giorni dalla loro adozione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

### ***Art. 4 - Obbligo di comunicazione dell'insorgenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità***

I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte dell'amministrazione comunale hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione al Sindaco, nella qualità di organo monocratico o Presidente dell'organo collegiale, che ha conferito la carica o l'incarico:

- a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso il Comune di Montella.

I dati giudiziari di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui gli articoli 21 e 22 dello stesso D.lgs. n. 196/2003.

## ***Art. 5 - Competenze del responsabile della prevenzione e della corruzione***

Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che nel Comune siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 e delle presenti misure sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Al Responsabile compete, in particolare, di:

- a) verificare per tutti gli incarichi, anche attraverso l'acquisizione d'ufficio del certificato del casellario giudiziale e quello dei carichi pendenti, l'insussistenza di cause di inconfiribilità previste dai capi II e III del D.lgs. 39/2013, nonché dall'art. 35-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 autodichiarata dai soggetti interessati;
- b) accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
- c) attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità, di decadenza e di inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, a norma dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013.

Il Responsabile segnala tempestivamente i casi di presunte violazioni delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconfiribilità:

- ✓ all'Autorità nazionale anticorruzione;
- ✓ all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
- ✓ alla Procura regionale presso la Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
- ✓ all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare, per le violazioni commesse.

Il Responsabile provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al pubblico ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

## ***Art. 6 - Procedura per la dichiarazione di nullità, di decadenza e di inconfiribilità degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. n. 39/2013***

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, anche su segnalazione di terzi, conoscendo della sussistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgenza nel corso di svolgimento dell'incarico, di cause di inconfiribilità o incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001 ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza alla contestazione del fatto all'interessato, a seguito degli accertamenti istruttori preliminari ritenuti necessari, che dovranno esaurirsi comunque entro il termine massimo di dieci giorni dal momento della conoscenza ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.

La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio di cinque giorni dalla data del ricevimento per presentare eventuali sue difese.

Decorso inutilmente il predetto termine ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il Responsabile provvede, entro i successivi dieci giorni, con apposito provvedimento motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:

- a) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
- b) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
- c) la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso provvedimento al soggetto interessato.

Nel provvedimento, da notificarsi a norma di legge all'interessato nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso e i relativi termini di attivazione.

Non decade dall'incarico il dirigente che entro il termine di quattordici giorni dal ricevimento della contestazione comunica, dandone prova documentale, di aver rimosso la causa esterna di incompatibilità.

Dalla data di notifica del provvedimento all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza.

Ai fini del rispetto dei termini dei procedimenti, di cui al presente articolo, si tiene conto delle date di registrazione al protocollo informatico del Comune.

### ***Art. 7 - Revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale***

A norma dell'art. 15, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013 il provvedimento con cui si revoca l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame.

L'organo competente ad adottare il predetto provvedimento di revoca ha l'obbligo di comunicarlo, tempestivamente, all'ANAC.

=====

**MODELLO FAC-SIMILE  
DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA  
DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'**

(Art. 20 D.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190”)

Il/la sottoscritt \_ \_\_\_\_\_, nat \_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_, alla Via \_\_\_\_\_,  
C.F.: \_\_\_\_\_, in relazione all’incarico \_\_\_\_\_;

Vista la disciplina di cui al D.lgs. n. 39/2013 in merito alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;

Visto l’art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013 “Le dichiarazioni .... Sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico”;

**DICHIARA**

Di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità dell’incarico e di incompatibilità di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 39/2013.

La presente dichiarazione viene resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 e nella piena consapevolezza delle sanzioni previste dal successivo art. 76 nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/La sottoscritt \_ si dichiara edott \_ del fatto che la presente dichiarazione viene resa in adempimento della previsione di cui all’art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 e per le finalità in essa previste.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**MODELLO FAC-SIMILE**  
**DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA**  
**DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' CON INCARICHI NELLA P.A.**  
**RESA AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 39/2013**

Io sottoscritt \_\_\_\_\_, nat \_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, alla Via  
\_\_\_\_\_, C.F.: \_\_\_\_\_;

**Richiamato** il D.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190*";

**Premesso** che il comma 2 dell'art. 20 del D.lgs. richiamato dispone che l'incaricato depositi annualmente una dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità: "*nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità*";

**Premesso, inoltre**, che non \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ mi è stato conferito l'incarico di \_\_\_\_\_ presso l'Amministrazione in indirizzo.

**Tanto richiamato e premesso**, assumendomi la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445);

**DICHIARO**

che nei miei confronti non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità elencate al capo V ed al capo VI del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

**La dichiarazione è resa per l'esercizio in corso.**

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

**MODELLO FAC-SIMILE  
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ  
DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000**

Il/la sottoscritt\_ \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ dell'amministrazione aggiudicatrice che ha bandito la gara \_\_\_\_\_ CIG \_\_\_\_\_ quale Stazione appaltante, in possesso del titolo di studio \_\_\_\_\_, designato Presidente della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 84 del D.lgs. n. 163/2006, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 84, commi 5, 6 e 7, nonché dell'articolo 120, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

**DICHIARA**

- 1) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 2) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 3) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
  - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
  - b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
  - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
  - d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;

e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;

4) ai sensi dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 165 del 2001, di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

La presente dichiarazione è stata resa dopo la scadenza delle offerte prevista per il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ a seguito della nomina della Commissione giudicatrice, prevista dall'art. 83 del decreto legislativo 163/2006.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**MODELLO FAC-SIMILE  
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEI FUNZIONARI TECNICI  
DELL'AMMINISTRAZIONE CHE BANDISCE LA GARA  
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000**

Il/la sottoscritt\_ \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ dell'amministrazione aggiudicatrice che ha bandito la gara CIG\_\_\_\_\_ quale Stazione appaltante, in possesso del titolo di studio \_\_\_\_\_, designato componente della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 163 del 2006, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 84, commi 5, 6 e 7, nonché dell'articolo 120, comma 5, del D.P.R. n. 207 del 2010, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

**DICHIARA**

- 1) di non aver svolto né di svolgere in futuro alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- 2) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 3) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
  - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
  - b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
  - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
  - d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;

e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;

5) ai sensi dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 165 del 2001, di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R., la dichiarazione mendace è punita dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

La presente dichiarazione è stata resa dopo la scadenza delle offerte prevista per il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ a seguito della nomina della Commissione giudicatrice, prevista dall'art. 83 del decreto legislativo 163/2006.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## **INDICE**

Articolo 1	Disciplina della surrogazione dell'organo che abbia conferito un incarico dichiarato nullo (art. 18 D.lgs. 39/2013) .....	pag. 2
Articolo 2	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità (art. 20 D.lgs. 39/2013) .....	pag. 2
Articolo 3	Obblighi successivi al conferimento di incarichi .....	pag. 3
Articolo 4	Obbligo di comunicazione dell'insorgenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità .....	pag. 3
Articolo 5	Competenze del responsabile della prevenzione e della corruzione .....	pag. 4
Articolo 6	Procedura per la dichiarazione di nullità, di decadenza e di inconferibilità degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. n. 39/2013 .....	pag. 4
Articolo 7	Revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale .....	pag. 5

### **ALLEGATI**

Alleg. 1	Modello fac-simile dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità .....	pag. 6
Alleg. 2	Modello fac-simile dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità con incarichi nella P.A. resa ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 .....	pag. 7
Alleg. 3	Modello fac-simile dichiarazione di responsabilità del Presidente della Commissione giudicatrice .....	pag. 8
Alleg. 4	Modello fac-simile dichiarazione di responsabilità dei funzionari tecnici dell'Amministrazione che bandisce la gara – Commissione giudicatrice .....	pag. 10